



**Città
metropolitana
di Milano**

**PIANO EMERGO
FONDO REGIONALE DISABILI 2017
MASTERPLAN 2017**

Città Metropolitana di Milano – Settore Formazione e Lavoro

Indice generale

| | |
|---|----|
| 1. Quadro di riferimento della nuova programmazione | 4 |
| 1.1 <i>La profilazione: le fasce di intensità di aiuto</i> | 5 |
| 2. Dote Lavoro | 6 |
| 2.1 <i>Criteri per l'assegnazione delle risorse DULD inserimento</i> | 7 |
| 3. Dote Impresa | 7 |
| 4. Azioni di sistema | 11 |
| 4.1 <i>Azione di sistema per la creazione di modelli e strumenti per la promozione delle opportunità legate alla Legge 68/99 e l'inserimento lavorativo di persone disabili in aziende non in obbligo</i> | 11 |
| 4.2 <i>Azioni di sistema per "Realizzazione di interventi per la presa in carico di persone con disabilità in situazioni di alternanza scuola lavoro"</i> | 11 |
| 4.3 <i>Azione di sistema per la definizione di modelli per la presa in carico e l'inserimento lavorativo di disabili deboli (psichici, sensoriali, over45)</i> | 12 |
| 5. Azione di rete per il lavoro disabilità | 13 |
| 6. Assistenza tecnica | 14 |
| Atti Regionali di riferimento | 15 |

Indice delle tabelle

[Tabella 1 - Quadro riepilogativo delle misure e delle risorse - Fondo 2017](#)⁴

[Tabella 2 – Fasce di intensità](#)⁴

[Tabella 3 – Risorse per Dote](#)⁶

[Tabella 4 – Criteri per selezione dei destinatari della Dote](#)⁶

[Tabella 5 – Assi Dote Impresa](#)⁷

1. Quadro di riferimento della nuova programmazione

Il presente Masterplan è redatto in conformità a quanto previsto dalla DGR 6885/2017 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n 13- annualità 2017/2018”.

La strutturazione dei servizi di ogni misura fa riferimento a quanto previsto dalle “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n.13 ” (D.G.R. n. x/1106 del 20/12/2013) con le modifiche previste dall’allegato B della DGR 6885/2017 “Modifiche e integrazioni all’allegato A della deliberazione n. 1106/2013”.

Sulla base di queste Linee di indirizzo, il sistema di strutturazione degli interventi per l’inserimento e il mantenimento al lavoro di persone con disabilità, aveva visto l’introduzione di tre elementi innovativi:

- **Fascia intensità d’aiuto**, un indice di “pesatura” delle difficoltà di collocamento che viene utilizzata per determinare risorse e servizi delle varie misure;
- **Dote Unica Lavoro**, un insieme di servizi in capo alla persona e alla sua famiglia, inteso come strumento versatile che consente la personalizzazione dei servizi erogabili;
- **Dote Impresa**, una dotazione di risorse e servizi a sostegno delle imprese lombarde nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo delle persone con disabilità.

La nuova programmazione mantiene questi elementi, che da innovativi diventano strutturali, e introduce un nuovo elemento:

- **Reti per il lavoro disabili**, un’azione che intende far emergere e valorizzare il modello di intervento a “Rete”, riconosce l’importanza di un intervento di connessione e in connessione, tra i soggetti che si occupano di disabilità e lavoro.

Nel corso del 2015 e 2016 sono intervenute importanti innovazioni normative¹ che hanno determinato cambiamenti nell’assetto e nelle funzioni della pubblica amministrazione, in modo particolare di competenze istituzionali e di regole finanziarie. Se la programmazione del triennio 2014 - 2016, pur introducendo elementi di novità, si realizzava sull’impianto istituzionale precedente, la nuova programmazione si costruisce su un’architettura che comincia a recepire il nuovo assetto.

La Regione è oggi il soggetto titolare della competenza in materia del lavoro; pertanto, nell’organizzazione lombarda, Regione Lombardia sta orientando gli interventi da provinciali/metropolitani a regionali, pur mantenendo le specificità territoriali.

Proprio per la particolarità di essere nella fase di transizione, la programmazione 2017 presenta un carattere atipico, infatti il Piano prevede:

- misure regionali già delineate e attivate - Dote Impresa
- misure regionali delineate ma da attivare - Reti per il lavoro Disabili
- misure regionali ancora da delineare - Dote Unica Lavoro Disabili
- misure provinciali/metropolitane - Azioni di Sistema

¹ dlgs 151/2015; dlgs 150/2015

Le risorse finanziarie sono relative al Fondo 2017, ma in alcuni casi la realizzazione delle attività è prevista per due anni. In questo quadro normativo e organizzativo, le misure e la dotazione finanziaria previste sono quelle indicate nella Tabella 1

Tabella 1 - Quadro riepilogativo delle misure e delle risorse - Fondo 2017

| TIPOLOGIA INTERVENTO | IMPORTO PREVISTO |
|--|---------------------|
| NOTE LAVORO | 3.836.016,20 |
| AZIONI DI SISTEMA | 523.093,13 |
| RETI PER IL LAVORO DISABILI | 1.173.063,00 |
| ASSISTENZA TECNICA | 1.091.520,99 |
| NOTE IMPRESA SERVIZI - QUOTA 2017 | 3.072.516,97 |
| NOTE IMPRESA SERVIZI - QUOTA 2018 | 7.965.784,76 |
| NOTE IMPRESA ASSISTENZA TECNICA | 341.390,78 |
| TOTALE | 11.379.692,51 |
| TOTALE RISORSE 2017 | 18.003.385,83 |
| <i>di cui ASSISTENZA TECNICA complessiva</i> | <i>1.432.911,77</i> |

1.1 La profilazione: le fasce di intensità di aiuto

In coerenza con il principio di centralità della persona e di unicità delle sue risorse, esigenze e difficoltà, viene applicata una modalità oggettiva di differenziazione tra i diversi stati di bisogno e difficoltà individuali. Tale differenziazione si traduce operativamente in uno strumento che raccoglie e misura le diverse caratteristiche individuali, dando origine ad un punteggio totale che descrive la maggiore o minore necessità di aiuto della persona. L'attribuzione della fascia di intensità di aiuto è utile per determinare risorse e servizi da attivare a favore dei potenziali destinatari delle misure.

Nella profilazione vengono definite 4 fasce di intensità di aiuto in relazione ai bisogni della persona, in base ai seguenti criteri:

Tabella 2 – Fasce di intensità

| Fascia 1 Intensità di aiuto bassa | Fascia 2 Intensità di aiuto media | Fascia 3 Intensità di aiuto alta | Fascia 4 Intensità di aiuto molto alta |
|---|--|---|---|
| Punteggio da 20 a 49 | Punteggio da 50 a 69 | Punteggio da 70 a 84 | Punteggio da 85 a 100 |
| Necessità di un "orientamento" o di un minimo percorso di assistenza. | Necessità di assistenza continua e dedicata. | Necessità di servizi intensivi e dedicati per un lungo periodo. | Servizi di accompagnamento continuo nell'arco della vita lavorativa |

La profilazione viene realizzata dal Centro per l'Impiego a seguito dell'iscrizione negli elenchi provinciali del collocamento mirato e del percorso di valutazione del potenziale, inoltre può essere aggiornata in itinere su richiesta degli interessati per l'attivazione di misure dotali.

I criteri di profilazione definiti nell'allegato A della dgr 1106/2013 ai fini della determinazione delle fasce di intensità di aiuto, possono essere integrati dalle valutazioni dei Comitati tecnici di cui all'art 8 l.68/99, come previsto dalle "modifiche e integrazioni all'allegato A della DGR 1106/2013".

2. Dote Lavoro

La Dote mira a favorire l'occupazione ed accompagnare la persona nell'inserimento e reinserimento lavorativo permettendo alla persona con disabilità di accedere a una serie di servizi utili ai fini occupazionali.

I beneficiari della Dote sono le persone con disabilità disoccupate ai sensi dell'art 19 d.lgs 150/2015, iscritte agli elenchi provinciali del collocamento mirato e individuate dalla Città metropolitana secondo criteri di priorità illustrati più avanti e persone disabili occupate a rischio di perdita del posto di lavoro.

Si tratta di una Dote nella sua generalità riconosciuta a processo, tranne che per i servizi per l'inserimento e il mantenimento lavorativo che sono riconosciuti a risultato, e sempre secondo la fascia di intensità di aiuto attribuita al beneficiario.

La Dote unica lavoro disabilità 2017 sarà attuata mediante schema di bando unico a livello regionale, che non è ancora stato pubblicato; Città Metropolitana dovrà definire le priorità di assegnazione.

All'interno della quota di Dote Lavoro, Città Metropolitana prevede la Dote valutazione potenziale, rivolta ai neoiscritti per una valutazione del potenziale occupazionale. Questo pacchetto di servizi viene erogata dai Centri per l'Impiego a completamento dell'iscrizione al collocamento mirato e contestualmente si configura come il primo strumento di politica attiva per il lavoro. Anche per l'attivazione e strutturazione di questa dote si attende il bando unico regionale.

Di seguito è riportata un'ipotesi di ripartizione delle risorse per le diverse tipologie di dote, definite sulla base di dati storici concernenti l'utilizzo degli strumenti già adottati nelle programmazioni precedenti, ed una quantificazione del numero di doti stimata secondo un valore medio per Dote inserimento di € 4.500,00. Al fine di non tenere bloccate risorse con la prenotazione del servizio inserimento, riconosciuto solo a seguito del risultato occupazionale, si prevede un accantonamento di risorse calcolato su un esito positivo di circa un terzo delle doti avviate.

Si terrà un costante monitoraggio delle risorse al fine di fare spostamenti all'interno della ripartizione di dote lavoro: dote inserimento – servizio di inserimento - dote mantenimento – dote valutazione potenziale

Tabella 3 – Risorse per Dote Lavoro

| Tipologia Dote | Destinatari | Servizi erogati | Risorse | % riparto | Valore medio | N. doti stima | Avvio |
|-----------------------------|--|---|----------------|-----------|--------------|--------------------|------------------------|
| Doti valutazione potenziale | Persone disabili neoiscritte | Analisi motivazionale/valutazione del potenziale | € 650.000,00 | 17 % | 495,00 | 1.444 ² | Avviso unico regionale |
| Dote unica lavoro | Persone disabili occupate/disoccupate, | Previsti da Dote Lavoro – persone con disabilità disoccupate e mantenimento | € 3.186.016,26 | 83 % | | 614 | Avviso unico regionale |
| Totale riparto | | | € 3.836.016,26 | 100,00% | | 2.114 | |

Gli operatori ammissibili all'erogazione dei servizi nell'ambito della Dote Lavoro – persone con disabilità devono essere operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n.IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi atti di attuazione e che agiscono in partenariato tra loro e con gli operatori accreditati ai servizi formativi.

In base ad un apposito avviso pubblico la Città metropolitana aggiornerà il catalogo degli operatori abilitati all'erogazione dei servizi finanziati tramite il Fondo Regionale Disabili. Il Catalogo sarà articolato su base territoriale, prendendo come unità di riferimento la circoscrizione per l'impiego e sarà costituito da reti di soggetti che dimostrino di possedere le caratteristiche adeguate alla presa in carico e all'accompagnamento delle persone con disabilità

2.1 Criteri per l'assegnazione delle risorse DULD inserimento

In continuità con la Programmazione 2014-2016, i criteri adottati per la selezione dei destinatari di Dote sono quelli previsti dalla DGR 1106/2013.

Tabella 4 – Criteri per selezione dei destinatari della Dote

| CRITERIO | % |
|--|------------|
| <input type="checkbox"/> Assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie del collocamento mirato o liste di all'art. 6 della L. 68/99 | 70% |
| <input type="checkbox"/> Assegnazione delle doti tramite segnalazione della rete territoriale dei soggetti coinvolti (max 30%) | 30% |

Assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie del collocamento mirato o liste di all'art. 6 della L. 68/99

Si prevede di elaborare una graduatoria specifica per l'assegnazione delle doti. A partire dai criteri di punteggio della graduatoria collocamento mirato, si aggiungeranno punteggi in relazione a specifiche priorità definite da Città Metropolitana di Milano.

Le priorità riguarderanno la caratteristica dell'età, secondo quanto previsto dalla DGR 1106/2013

- ✓ giovani - età compresa tra 16 e 29 anni;
- ✓ senior – età superiore a 45.

² Per calcolare il numero di doti si è fatto riferimento al valore della dote del piano 2016, pari a € 495,00

Poiché i giovani sono presenti in misura minore e soprattutto sono nelle posizioni più basse della graduatoria, verrà assegnato un peso maggiore. Rispetto alla programmazione precedente, alla priorità dei disabili “deboli” non viene riconosciuto un valore aggiuntivo poiché è prevista la misura dell’Azione di rete per il Lavoro Disabili rivolta specificatamente a questa tipologia.

Le DULD destinate ai beneficiari delle Azioni di Rete Disabili, sono ricomprese nella quota complessiva di Dote unica lavoro, la ripartizione delle quote all’interno di dote lavoro sarà stabilita in successivi provvedimenti, sulla base delle linee guida regionali.

3. Dote Impresa

Dote Impresa sostiene l’ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità, promuovendo una più consapevole cultura dell’inclusione, mediante specifici interventi di aiuto all’occupazione rivolti ai datori di lavoro con caratteristica di impresa. Le misure previste rivestono la specifica finalità di incentivazione all’assunzione e al consolidamento dei rapporti di lavoro, nonché di contributo per le spese connesse alle assunzioni e all’ospitalità nei percorsi di formazione e orientamento.

L’impresa è l’assegnataria della Dote e sceglie le tipologie di servizi a cui avere accesso.

Gli interventi previsti dal presente Bando sono articolati in tre assi:

Tabella 5 – Assi Dote Impresa

| Asse | Interventi |
|--|--|
| ASSE I Incentivi | 1. Incentivi assunzione 2. Contributo per l’attivazione di tirocini |
| ASSE II Consulenza e servizi | 3. Consulenza e accompagnamento alle imprese 4. Contributi per ausili 5. Isola formativa |
| Asse III Cooperazione sociale | 6. Creazione di coopsociali di tipo B e rami di impresa cooperativa 7. Incentivi per la transizione |

Articolazione degli interventi

ASSE I – Incentivi

L’incentivo all’assunzione è riconosciuto a favore dell’impresa che assume o utilizza in regime di somministrazione una persona in possesso dei requisiti previsti per un periodo che, in nessun caso, potrà avere durata inferiore ai 3 mesi .

L’incentivo è graduato in relazione:

- alla fascia d’intensità d’aiuto di appartenenza;
- alla tipologia e alla durata del contratto di lavoro o della missione in somministrazione;
- al fatto che i contratti concorrano o no all’assolvimento degli obblighi della legge n. 68/99

E’ previsto anche un rimborso per i costi sostenuti per l’inserimento in tirocinio.

L'importo rimborsato è pari alla quota dell'indennità effettivamente erogata (se prevista) e alle spese sostenute per assicurazione, formazione prevista per legge e sorveglianza sanitaria.

ASSE II - Consulenza e servizi

L'Asse è destinato alle imprese ad esclusione delle cooperative sociali di tipo B.

Le attività rimborsabili sono le seguenti:

Servizi di consulenza

Sono comprese le agevolazioni per i servizi propedeutici alla definizione e all'adattamento delle caratteristiche aziendali atte all'inserimento e/o al mantenimento della persona disabile, anche con riferimento ai lavoratori con ridotte capacità lavorative.

Servizi ammessi:

- Consulenza organizzativa e sulla responsabilità sociale di impresa;
- Formazione del personale interno (limitatamente e specificatamente per le persone disabili) e del tutor aziendale;
- Consulenza e gestione degli aspetti amministrativi e delle opportunità offerte dalla legge 68/99;
- Consulenza per la selezione di ausili ed adattamento del posto di lavoro;
- Consulenza e accompagnamento nel processo di riconoscimento e certificazione dell'invalidità del personale già assunto cui sia stata certificata dal medico del lavoro una riduzione della capacità lavorativa.

Le attività sopra indicate costituiscono una filiera di servizi prenotabili totalmente o parzialmente.

È previsto il contributo per il costo reale esposto, fino ad un massimo di € 2.000 per l'attivazione di uno o più servizi a scelta fra quelli sopra elencati.

Contributi per l'acquisto di ausili

Sono riconosciuti alle imprese contributi per l'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro, finalizzati a consentire l'inserimento e/o il mantenimento della persona disabile.

Servizi ammessi:

- Adattamento postazione di lavoro;
- Introduzione tecnologie di telelavoro;
- Abbattimento di barriere;
- Introduzione di tecnologie assistive;
- Ogni altra forma di intervento in attuazione delle finalità di cui alla Legge Regionale 13/2003.

Il contributo sarà erogato per le spese sostenute in relazione all'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro per l'80% del costo sostenuto, per un importo massimo di € 10.000.

Isola formativa

Con questo intervento si riconoscono alle imprese i costi di creazione di nuovi ambienti di lavoro, interni alle aziende e integrati con i processi produttivi, nell'ambito di forme più ampie di collaborazione con i servizi del collocamento mirato. Presso l'isola vengono gestiti brevi percorsi di osservazione, con scopo di

orientamento al lavoro e inserimento lavorativo delle persone con disabilità in carico ai Servizi e iscritti al Collocamento Mirato.

L'isola dovrà configurarsi come ambito idoneo a realizzare una condizione di "Formazione in situazione" ad alta intensità formativa ed esperienziale, particolarmente adatta al recupero professionale di persone disabili che presentino bassi livelli di competenze comportamentali e professionali trasversali.

La realizzazione di tale ambiente deve garantire percorsi formativi orientati al potenziamento dell'identità personale e professionale di medio/lungo periodo e di livelli prestazionali e comportamentali tali da rendere perseguibile un successivo percorso di inserimento lavorativo, sia nella stessa azienda che in altri contesti lavorativi.

L'intervento finanzia i costi sostenuti per la creazione di una nuova Isola formativa e per i servizi erogati nel corso dei primi 24 mesi dall'avvio dell'Isola formativa.

Il contributo sarà erogato per una quota pari all'80% del costo sostenuto e nel rispetto dei massimali stabiliti per ciascun servizio.

ASSE III - Cooperazione sociale

L'intervento mira a sostenere le cooperative sociali di tipo B, soggetti che svolgono un ruolo estremamente importante per l'inserimento lavorativo di persone con fragilità, in particolare per coloro che a causa della loro disabilità, presentano le maggiori difficoltà di collocazione nell'attuale mercato del lavoro. Per queste persone l'inserimento in cooperativa rappresenta l'unica possibilità di collocazione lavorativa. In altri casi può essere il primo approccio con il lavoro e, solo dopo un periodo di inserimento "protetto", che ha anche una funzione formativa, la persona può essere accompagnata ad inserimenti in azienda.

Sono previsti due tipi di intervento:

- a) contributi per le cooperative sociali inerenti la creazione di nuove imprese sociali di tipo B e/o rami di impresa cooperativa che diano luogo all'assunzione di persone con disabilità;
- b) incentivi alle cooperative sociali di tipo B per valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità, già occupato all'interno delle cooperative stesse da almeno 12 mesi, nella transizione verso altre aziende.

4. Azioni di sistema

E' prevista la realizzazione delle seguenti azioni di sistema, per un importo complessivo pari a € 523.093,13:

- Azione di sistema per la creazione di modelli e strumenti per la promozione delle opportunità legate alla Legge 68/99 e l'inserimento lavorativo di persone disabili in aziende non in obbligo e in quelle di piccole dimensioni;
- Azioni di sistema per "Realizzazione di interventi per la presa in carico di persone con disabilità in situazioni di alternanza scuola lavoro";
- Azione di sistema per la definizione di modelli per la presa in carico e l'inserimento lavorativo di disabili deboli (psichici, sensoriali.).

Le eventuali risorse di azioni di sistema non utilizzate potranno essere destinate al finanziamento dei servizi dotati.

4.1 Azione di sistema per la creazione di modelli e strumenti per la promozione delle opportunità legate alla Legge 68/99 e l'inserimento lavorativo di persone disabili in aziende non in obbligo

Area di intervento Promozione dell'accesso ai servizi del collocamento mirato

Obiettivi e finalità L'intervento si propone di rafforzare la conoscenza degli strumenti del collocamento mirato e le politiche attive del lavoro (es. Convenzioni, incentivi, doti etc), anche presso le aziende non in obbligo, al fine di promuovere gli inserimenti lavorativi in azienda. Per quanto riguarda le assunzioni nelle aziende non in obbligo, che sono oggi minoritarie e dipendono per lo più da scelte etiche, si ritiene importante definire un modello che agevoli tale scelta attenuando le complessità e gli impatti burocratici che tali assunzioni comportano. L'azione dovrà individuare modalità di promozione e diffusione degli strumenti in essere, nonché interventi innovativi quali a titolo esemplificativo la costituzione di reti di piccole imprese (sostenute nelle pratiche dal collocamento mirato e al cpi) che possano interagire fra loro (attraverso i servizi partner accreditati) e generare proposte di inserimento, la costituzione di un elenco di esperti legge 68/99 in grado di prendere in carico e supportare le imprese, altri interventi di sensibilizzazione pubblica da parte di regione e città metropolitana.

Destinatari Aziende non in obbligo, aziende non ottemperanti

4.2 Azioni di sistema per "Realizzazione di interventi per la presa in carico di persone con disabilità in situazioni di alternanza scuola lavoro".

Area di intervento Promozione dell'orientamento al lavoro del ragazzo disabile attraverso la presa in carico da parte dei servizi del collocamento mirato a partire dall'ultimo anno della scuola per rendere possibile un tempestivo accesso al mondo del lavoro.

Obiettivi e finalità L'azione prevede il coinvolgimento di istituzioni scolastiche e enti accreditati, in modo da definire un modello di intervento che inizi prima della fine del percorso scolastico. L'attuale situazione vede uno scollamento che spesso lascia le famiglie in grossa difficoltà.

In particolare l'azione proposta prevede:

- la presa in carico di studenti del v anno delle scuole secondarie di secondo grado e del iii anno degli istituti di formazione professionale;
- la definizione un modello di collaborazione tra scuola e servizi al lavoro per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani in uscita dalla scuola

Destinatari Studenti del IV-V anno delle scuole secondarie di secondo grado e del iii anno degli istituti di formazione professionale nell'ambito della sperimentazione.

Beneficiari Scuole secondarie di secondo grado e istituti di formazione professionale dell'area metropolitana e enti accreditati, altri enti della rete territoriale.

4.3 Azione di sistema per la definizione di modelli per la presa in carico e l'inserimento lavorativo di disabili deboli (psichici, sensoriali, over45)

Area di intervento Promozione di servizi per l'inserimento lavorativo rivolti a persone disabili con disabilità psichica o sensoriale o che si trovano in particolari situazioni di carattere sociale o/e sanitario che costituiscono ostacolo alla ricerca del lavoro.

Obiettivi e finalità L'azione di sistema intende finanziare interventi innovativi finalizzati all'integrazione socio-lavorativa di persone disabili deboli in contesti imprenditoriali anche non soggetti agli obblighi della legge 68/1999. Il progetto prevede la condivisione di un modello di gestione degli inserimenti lavorativi in un ottica di coinvolgimento di tutti gli attori che operano nell'ambito dell'inserimento al lavoro di persone disabili al fine di creare una rete territoriale di servizi. Attraverso questa azione, in carico ai servizi specialistici, potranno essere inserite in percorsi di inserimento lavorativo sperimentali.

Destinatari Persone disabili, con disabilità di tipo psichico, sensoriale, over 45 e con situazione di debolezza per ragioni di carattere sociale/sanitario.

Beneficiari Enti accreditati, altri soggetti della rete territoriale.

5. Azione di rete per il lavoro disabilità³

Le “Azioni di rete per il lavoro – Ambito disabilità” si caratterizzano per essere finalizzate a migliorare l’efficacia del “sistema lavoro” rivolto alle persone con disabilità attraverso la promozione di nuove Reti territoriali. L’azione ha carattere sperimentale e prevede il finanziamento di progetti rivolti a soggetti disabili non immediatamente collocabili, che necessitano di un sostegno intenso nel percorso di inserimento in ambito lavorativo.

Le Reti sono composte da diversi soggetti del sistema socio economico e socio sanitario del territorio che, integrando le proprie competenze, saranno in grado di creare le migliori condizioni territoriali per favorire l’inserimento e l’integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità e garantire l’accompagnamento integrale delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento che successivamente all’inserimento lavorativo. Per raggiungere tali finalità, le Reti territoriali dovranno in primis mettere in atto progetti orientati al risultato occupazionale, individuando nuovi potenziali datori di lavoro e sperimentando modalità innovative per sostenere gli inserimenti più difficili.

La domanda per accedere al contributo previsto dall’Azione deve essere presentata da una rete che obbligatoriamente includa:

- i Centri per l’Impiego;
- i Servizi specialistici delle aziende sanitarie;
- i Servizi Sociali e/o servizi di inserimento lavorativo;
- i capofila delle Reti presenti sul catalogo di Città Metropolitana di Milano per l’erogazione dei servizi dotati;
- Il Collocamento Mirato parteciperà alle Reti in quanto soggetto presente trasversalmente per mezzo dei Centri per l’Impiego e come referente di Città Metropolitana di Milano nella cabina di regia centralizzata che coordinerà e monitorerà l’attività delle Reti territoriali.

Tutti i partner della rete contribuiscono alla governance delle situazioni più difficili e rappresentano un valore aggiunto nella ricerca di soluzioni occupazionali a favore dei destinatari e nella supervisione del corretto svolgimento delle attività progettuali.

³

6. Assistenza tecnica

La Città metropolitana attiverà, servizi di Assistenza tecnica relativamente alle attività di valutazione, comunicazione, mainstreaming, gestione e controllo relativa alla chiusura della programmazione 2014-16 e del Piano Emergo 2017 con contenuti tecnici riconducibili alla programmazione, gestione, monitoraggio e controllo delle attività finanziate dal Fondo Regionale Disabili.

Un intervento specifico riguarderà i sistemi informativi di gestione e di supporto attraverso gli applicativi sviluppati nel sistema SINTESI per i quali va assicurata una costante manutenzione, conservativa ed evolutiva, del software per allinearli alle modifiche necessarie durante la realizzazione del Piano, spesso dovute a modifiche della normativa nazionale o regionale.

Ad integrazione delle risorse previste per le Azioni di Rete è prevista una quota di assistenza tecnica ,pari a circa il 30% del budget di progetto ,a supporto delle attività dei CPI che ,in quanto parte del Collocamento Mirato parteciperanno alle reti territoriali con funzioni di coordinamento e supervisione .

Le eventuali risorse di assistenza tecnica non utilizzate potranno essere destinate al finanziamento dei servizi dotali.

| Masterplan 2017 | | | | | | |
|--|--|------------------|--|---|--------------------------|-----------------------|
| | TIPOLOGIA DOTE | IMPORTO PREVISTO | TIPOLOGIA AREA DI SERVIZI | AVVIO | Risorse totali assegnate | CONCLUSIONE ATTIVITA' |
| Dote Impresa* | Imprese | 75 % del riparto | Incentivi assunzione e tirocini (Asse I) | mag-17 | € 11.379.692,51 | dic-18 |
| | | 10% del riparto | Consulenza e servizi (Asse II) | Dic – 2017 | | |
| | | 15% del riparto | Cooperazione Sociale (Asse III) | Dic – 2017 | | |
| Dote Lavoro | persone con disabilità | | Doti persone disoccupate e occupate | 2018 (in attesa di bando unico regionale) | € 3.836.016,26 | |
| | | | Doti valutazione potenziale – neo iscritti | | | |
| Azione di sistema Regionale | persone con disabilità fascia3 e 4 componenti della rete | | Reti per il lavoro Disabili | Gen – 2018 | € 1.173.063,00 | |
| Azioni di Sistema Città Metropolitana | persone con disabilità - imprese | | | Feb - 2018 | € 523.093,13 | |
| Assistenza Tecnica | | | | | € 1.091.520,99 | |
| Totale risorse | | | | | € 18.003.385,89 | |

* quota comprensiva di assistenza tecnica pari a €341.390

+ 3413907,75 riparto 2017

+ 7965784,76 riparto 2018

Atti Regionali di riferimento

NOTE IMPRESA

D.G.R. 5964/2016 del 12/12/2016 *“Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento e il mantenimento socio lavorativo delle persone con disabilità per le annualità 2017 e 2018”*

D.D.S. 13150 del 13/12/2016 *“Decreto di impegno di € 29 milioni a favore delle province lombarde e alla Città Metropolitana in attuazione della DGR 5964 del 12/12/2017”*

Decreto 3311 del 24/03/2017 *“Approvazione schema di bando Dote impresa collocamento mirato – annualità 2017 – 2018 e liquidazione alle province del 10% delle risorse complessive”*

Decreto 6167 del 26/05/2017 *“Approvazione dello schema di manuale di gestione Dote Impresa Collocamento Mirato, Sezione I – Asse I”*

Decreto 9292 del 27/07/2017 *“Approvazione dello schema di manuale di gestione Dote Impresa Collocamento Mirato, Sezione II – Asse II “Consulenza e Servizi” e Asse III “Cooperazione Sociale”*

Dote Lavoro – Azioni di sistema – assistenza tecnica

D.G.R. X/6885 del 17/07/2017 *“Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n 13-annualità 2017/2018”*

Decreto 10551 del 04/09/2017 *“ Decreto di liquidazione assistenza tecnica a favore delle province lombarde e alla Città Metropolitana in attuazione alla DGR 6885 del 17/07/2017”*

Decreto n 13612 del 03/11/2017 *“Riparto delle risorse pari a € 3 milioni per la realizzazione delle azioni di rete ambito disabilità individuate dalla dgr 6885 del 17/07/2017, impegno e liquidazione in FPV delle risorse necessarie”*